



Presidenza del Consiglio dei ministri

Il Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria

ORDINANZA N. 2 DEL 31 LUGLIO 2025

VISTO l'art. 4-bis del decreto-legge n. 92 del 4 luglio 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 112 e successivamente modificato dal decreto-legge 29 novembre 2024, n. 178, a sua volta convertito con modificazioni dalla legge 23 gennaio 2025, n. 4;

VISTI, in particolare, il comma 5 del citato articolo 4-bis, il quale stabilisce che *“Per l'espletamento dei suoi compiti, il commissario straordinario ha, sin dalla data di registrazione del decreto di nomina da parte della Corte dei conti, con riferimento a ogni fase del programma e a ogni atto necessario per la sua attuazione, i poteri, anche sostitutivi, degli organi ordinari o straordinari. Il commissario straordinario opera in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Si applica l'articolo 17-ter del citato decreto-legge n. 195 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2010”, nonché il comma 3, lett. d), a norma del quale il Commissario straordinario provvede all'attuazione del programma anche mediante il subentro negli interventi infrastrutturali già programmati o in corso alla data del provvedimento di nomina;*

VISTO, altresì, il comma 4 del citato articolo 4-bis, a norma del quale *“L'approvazione dei progetti da parte del commissario straordinario sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrente per l'avvio o la prosecuzione dei lavori. Per i procedimenti autorizzatori in materia di tutela ambientale i termini sono dimezzati. Per i procedimenti autorizzatori relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici il termine per l'adozione di autorizzazioni, pareri, visti e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorsi i quali, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. Se le autorità competenti richiedono chiarimenti o elementi integrativi, i termini di cui al terzo e al quarto periodo sono sospesi fino al ricevimento di quanto richiesto. Se sorge l'esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l'autorità competente ne dà preventiva comunicazione al commissario straordinario e i termini di cui al terzo e al quarto periodo sono sospesi fino all'acquisizione delle risultanze*

degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali prosegue comunque il procedimento autorizzatorio”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 concernente il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, così come modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 settembre 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 27 settembre 2024, con il quale il Dott. Marco Doglio è stato nominato Commissario Straordinario per l’edilizia penitenziaria;

VISTO il Programma dettagliato degli interventi, predisposto ai sensi del comma 2 dell’art 4-bis del D.L. n. 92/2024, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministro dell'economia e delle finanze del 9 luglio 2025 e, in particolare, la Linea 1 del Programma, che individua sette interventi prioritari, già avviati dal Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della giustizia, finalizzati alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza di istituti penitenziari e, in particolare, quello relativo ai lavori di restauro e risanamento conservativo del padiglione dismesso presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia – CUP J12J23000070001;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare la tempestiva realizzazione degli interventi necessari a far fronte alla grave situazione di sovraffollamento degli istituti penitenziari, in data 13 marzo 2025 è stato sottoscritto con la Società Invitalia - Agenzia Nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A un Disciplinare Operativo nell’ambito del quarto Atto Integrativo alla Convenzione “Azioni di Sistema” del 3 agosto 2012, affinché quest’ultima assuma, tra le altre, le funzioni di Centrale di Committenza, ai sensi degli articoli 62 e 63 del d.lgs. n. 36/2023 e che tale Disciplinare è stato, altresì, siglato dal Capo dipartimento f.f. del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, per presa visione ed integrale condivisione, per quanto di competenza, di quanto dallo stesso previsto;

VISTO che, per quanto concerne gli interventi della Linea 1, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. i) del predetto Disciplinare, il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria continuerà a svolgere le funzioni di stazione appaltante avvalendosi, ai sensi dell’art. 2, comma 2, lett. b), di Invitalia quale centrale di committenza, che, ai sensi dell’art. 62, comma 7, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, potrà predisporre, indire, gestire ed aggiudicare, per suo conto tutte le procedure d’appalto volte all’affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e/o forniture, strumentali alla realizzazione dei suddetti interventi;

VISTA l’ordinanza n. 1 del 31 luglio 2025, con cui il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria è stato autorizzato, quale stazione appaltante competente per gli interventi inclusi nella Linea 1 del programma commissariale ad

avviare, avvalendosi della società Invitalia quale centrale di committenza, i procedimenti necessari al fine della realizzazione degli interventi della Casa circondariale Santa Maria Capua Vetere: Manutenzione straordinaria con adeguamento al DPR 230/2000 del padiglione "Tevere"; della Casa di reclusione Castelfranco Emilia: Lavori di adeguamento funzionale e normativo del padiglione detentivo; della Casa circondariale Trani: Adeguamento funzionale al DPR 230/2000 del padiglione di media sicurezza "ex blu";

CONSIDERATO che, nella precitata ordinanza, sono state individuate le deroghe, in particolare al d.lgs. n. 36/2023, necessarie al fine di garantire l'adozione di misure straordinarie e di semplificazione delle procedure di affidamento degli appalti, posta l'esigenza - connaturata alla situazione di emergenza, come rilevata dalla legge - di massima celerità dell'azione amministrativa;

RITENUTO che in deroga all'art. 38, comma 1 del Codice dei Contratti, l'approvazione dei progetti sarà effettuata dal Commissario straordinario, previa approvazione tecnica da parte della stazione appaltante, al fine di consentire l'applicazione a tali interventi - comunque ricompresi nel programma - della previsione di cui al comma 4 del già citato art. 4 bis, a norma della quale *"l'approvazione dei progetti da parte del commissario straordinario sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrente per l'avvio o la prosecuzione dei lavori. Per i procedimenti autorizzatori in materia di tutela ambientale i termini sono dimezzati"*;

VISTA la nota prot. n. 223 del 10 luglio 2025, con cui sono state preventivamente comunicate al precitato Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria le modalità operative di attuazione degli interventi della Linea 1;

VISTA la nota prot. n. 177.U. del 17 giugno 2025, con cui, tra l'altro, è stato chiesto al Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria - Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, nonché alla Direzione generale detenuti e trattamento, un approfondimento istruttorio finalizzato a verificare se, ai fini dell'avvio e/o della prosecuzione dei lavori occorrenti alla realizzazione degli interventi allo stato previsti dal Programma, fosse necessaria l'adozione di provvedimenti di autorizzazione, di pareri, visti e/o nulla osta, ovvero se fosse necessario l'avvio di procedimenti autorizzatori in materia di tutela ambientale e/o di beni culturali e paesaggistici;

VISTA la risposta prot. n. m_dg.DAP23/07/2025.0322134.U del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria - Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria;

VISTA la nota prot. n. m_dg.DAP24/07/2025.0324378.U, con cui il precitato Dipartimento ha trasmesso il progetto esecutivo relativo ai lavori di Restauro e

risanamento conservativo del padiglione dismesso presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia;

VISTO il decreto del 24 luglio 2025 con cui il Direttore generale della Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, ha approvato in linea tecnica il predetto progetto esecutivo, dando atto del rapporto finale di verifica, emesso in data 28 marzo 2025 dall'operatore economico appositamente incaricato, dal quale emerge l'esito positivo della relativa attività senza prescrizioni sul progetto in argomento, nonché del verbale del 15 aprile 2025 e il successivo verbale del 20 giugno 2025 con il quale il Responsabile Unico del Progetto, successivamente al completamento delle verifiche di prassi, ha proceduto alla validazione del progetto esecutivo in argomento, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.lgs. 36/2023, ritenendolo idoneo in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento;

VISTA la nota prot. n. 316.U del 26 luglio 2025, con cui, sono stati richiesti alcuni chiarimenti in merito alla procedura di approvazione, tra l'altro, del predetto progetto esecutivo;

VISTA la risposta con nota prot. n. m_dg.GDAP.28/07/2025.0328377.U del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria – Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria, con cui il predetto Dipartimento ha attestato l'avvenuta verifica della conformità urbanistica ed edilizia, nonché il rilascio, da parte della competente Soprintendenza, delle autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 40/2004;

VISTO il progetto esecutivo relativo ai lavori di restauro e risanamento conservativo del padiglione dismesso presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia – CUP J12J23000070001;

RITENUTO che detto progetto sia meritevole di approvazione;

DISPONE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Ai sensi del comma 4 dell'art. 4 *bis* del decreto-legge n. 92 del 2024, è approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di restauro e risanamento conservativo del padiglione dismesso presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia – CUP J12J23000070001, trasmesso dal Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria –

Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria con nota prot. n. m_dg.DAP24/07/2025.0324378.U, validato con verbali del 15 aprile e del 20 giugno 2025 dal RUP – ing. Vanni Venezia, ai sensi dell’art. 42, comma 4, d.lgs. n. 36/2023.

Art. 3

L’importo del progetto ammonta, complessivamente, ad € 1.879.559,84, di cui € 1.531.359,39 per lavori ed € 348.200,45 per somme a disposizione, secondo il quadro economico che segue:

Voce	Importo (€)
Lavori	
A1. Importo lavori soggetti a ribasso	1.487.672,44 €
A2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	43.686,95 €
Sub Totale	1.531.359,39 €
Somme a disposizione	
B1. Imprevisti - lavori in economia (5%) compreso IVA	76.567,97 €
B2. Servizio di Progettazione esecutiva	47.943,00 €
B2a. Oneri previdenziali su progettazione 4%	1.917,72 €
B2b. IVA 22% su progettazione	10.969,36 €
B3. Servizio di Verifica Progettazione esecutiva	16.850,00 €
B3a. Oneri previdenziali su verifica progettazione 4%	674,00 €
B3b. IVA 22% su verifica progettazione	3.855,28 €
B4. Prove e verifiche di collaudo	5.000,00 €
B5. Incentivi art. 45 D.Lgs. 36/2023	30.627,19 €
B6. Contributo ANAC	660,00 €
B7. IVA 10% su lavori	153.135,94 €
Sub Totale	348.200,45 €
Totale A + B	1.879.559,84 €

Alla copertura finanziaria della spesa necessaria per la realizzazione dell’opera, pari a a € 1.879.559,84, si provvede a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6470 intestata al Commissario straordinario per l’edilizia penitenziaria, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Il Commissario straordinario per l’edilizia penitenziaria

Marco Doglio

Marco Doglio